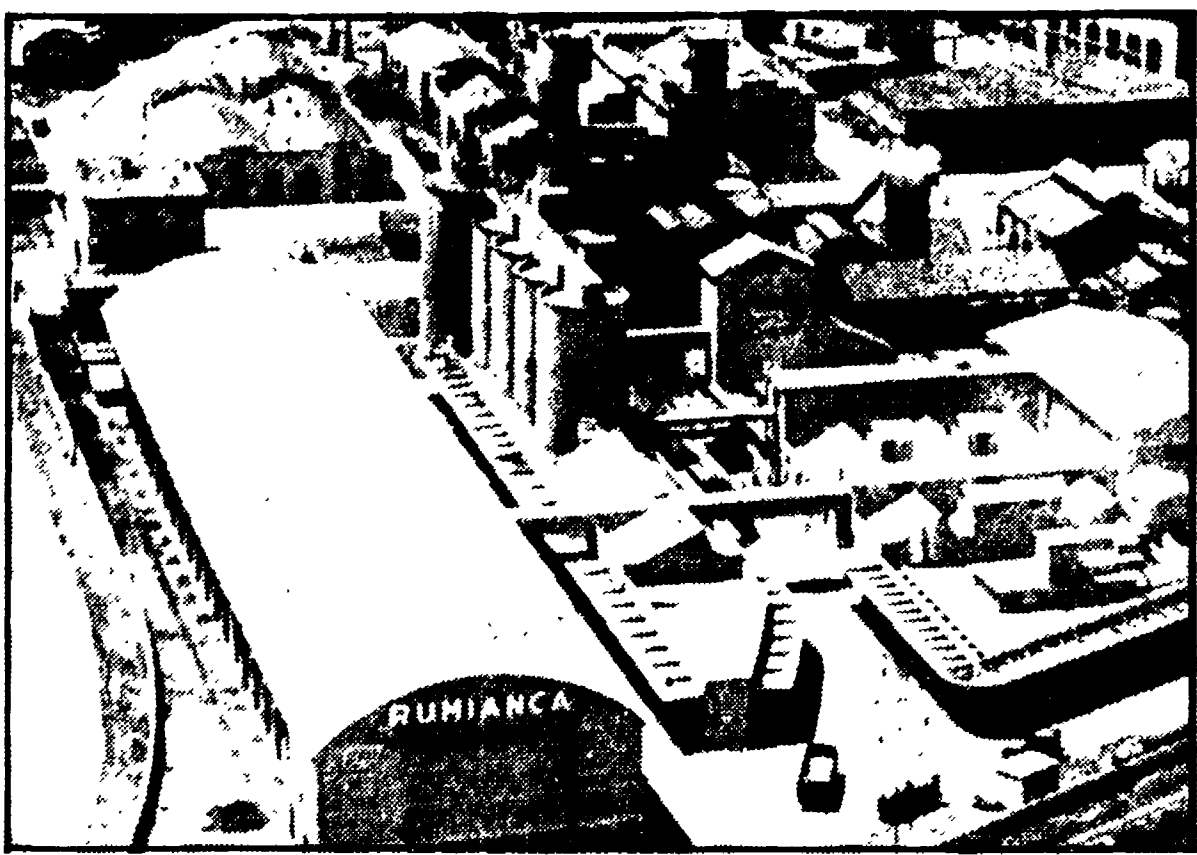


Inchiesta sulle grandi vertenze nelle fabbriche toscane / 4

Venti mesi di attesa alla Rumianca Ma di investimenti nessuna traccia

E' rimasta nel cassetto l'intesa dell'ottobre 1975 - Il tentativo di fare dello stabilimento di Massa un semplice magazzino - Il mancato ammodernamento si riflette sull'ambiente di lavoro



Un'immagine panoramica della Rumianca di Massa

Per la difficile situazione produttiva

Venerdì lo sciopero generale in provincia di Massa Carrara

MASSA - La questione Rumianca non è l'unico « punto caldo » della situazione economica in provincia di Massa-Carrara. Le aziende ex EGAM si trovano infatti in una situazione di incertezza e di crisi produttiva. Parliamo della Coke Apiana della IMEG e della SAM, queste ultime operanti nel settore marmo.

La conseguenza espulsione di 500 lavoratori addetti, tra edili e metalmeccanici, nelle ditte appaltatrici. A questo bisogna aggiungere la crisi la cui causa è stata allungando la Rumianca, dove la disoccupazione e l'emigrazione diventano fenomeni endemici, senza peraltro che l'agricoltura riesca finalmente a decollare. Il marmo, anche se vive momenti fortunati, è privo di una nuova legge quadro capace di dare impulso alle attività, frenate da regolamentazioni arcaiche.

Dal nostro inviato

MASSA - Le attese sono state tradite. E così dalla soddisfazione all'incertezza il salotto è stato breve. E' accaduto alla Rumianca di Massa-Carrara dove l'accordo siglato nell'ottobre del '75 è rimasto sul carta gettando ombre sulle reali intenzioni della azienda del gruppo SIR. Il dubbio è che l'intesa di dicembre non sia stata altro che una manovra per frenare la lotta dei lavoratori e dell'intera città.

430 milioni.

«Ma dove sono?» hanno replicato sindacalisti e lavoratori, colpiti dalla spregiudicatezza di tali affermazioni. Non sono state le linee di formulazione di prodotti per l'agricoltura, non è stato allargato il parco serbatoio, non sono state migliorate le infrastrutture, niente è stato fatto per ampliare le attrezzature di distribuzione, non sono stati ridotti i residui di lavorazione e nessuna modificazione ha appreso miglioramenti nella possibilità di impiego.

LIVORNO - Nella circoscrizione 4 al primo punto il risanamento ambientale

Qui sono ancora aperte le ferite della guerra

Entro l'anno potrebbe essere risolta l'annosa questione delle baracche di via Torino. Dai consigli una spinta decisiva per rivitalizzare la Padula - Gli interventi per le scuole



Baracche ammassate sul porcilcio di Fabbriotti

LIVORNO - Istruzione e risanamento ambientale costituiscono i capoli di maggior rilievo del programma comunista per la circoscrizione. Non che i problemi sollevati e le indicazioni avanzate si limitino a questi due, pur essenziali, nodi: vengono infatti in tutte le implicazioni le questioni della cultura, nel rapporto tra istituti e associazioni presenti nel territorio e circoscrizione, dello sport,

del verde attrezzato, dell'igiene e sanità. Un programma dunque complesso, ma ricondotto, nelle proposte, ad una concretezza che nasce dall'aver individuato le priorità, le cose da fare e che si possono fare.

ISTRUZIONE - La situazione è senza dubbio tutt'altro che soddisfacente. Infatti la popolazione scolastica deve usufruire delle strutture esistenti nelle zone vicine. Questo perché la difficoltà incontrata dal comune nel realizzare le opere scolastiche ha inciso negativamente su una omogenea ed equilibrata distribuzione sul territorio, squilibrio che la divisione in circoscrizioni ha reso, in qualche caso, ad evidenziare. La situazione più grave si ha nella scuola d'infanzia ed elementare. Esiste infatti una sola scuola elementare, la Colodi, per la quale si prospetta il rischio, addirittura, di tripli turni, un caso limite nella città.

Così nascono i programmi del PCI

Casa per casa a cercare il contributo di tutti

Un modo concreto di far politica, a contatto con la città - A colloquio con il capolista

LIVORNO - «Non ci limitiamo a scrivere il nostro programma questo è importante ma tutt'altro che facile. E' un lavoro che i comunisti discuteremo con i cittadini, farlo conoscere, raccogliendo suggerimenti, modi di dire, apertamente, a contribuire costruttivamente, a considerare problemi e soluzioni, a partecipare, a dare un contributo di forza e di impegno di come noi intendiamo il modo nuovo di governare, la partecipazione è e quindi il ruolo della circoscrizione, di Sergio Barotoli, capolista per il PCI della circoscrizione.

La Provincia presso l'Istituto nautico, 38 anni, con alle spalle l'esperienza di segretario di sezione a Shanghai, del cui Consiglio di quartiere ha anche fatto parte, sottolinea come si avvicinano in questi giorni, in particolare gli anziani e le donne, troppo spesso tagliati fuori, fin ora, da una partecipazione attiva.

Il fantino « Aceto » processato dal TAR

IL PALIO FINISCE IN TRIBUNALE

E' la prima volta che le vicende della corsa senese si risolvono davanti ai giudici - La sentenza si conoscerà tra tre o quattro mesi - Il fatto risale all'edizione dell'agosto '73

SIENA - Aceto, il plurivittorioso fantino del Palio di Siena, è stato amministrativamente processato dal Tribunale Amministrativo Regionale dopo 31 mesi di attesa. Andrea De Cortesi, detto appunto Aceto, ha avuto una vicenda giudiziaria particolarissima, più unica che rara in tutta la storia del Palio e della quale si conoscerà l'esito solo fra tre o quattro mesi, quando cioè il T.A.R. di Firenze pubblicherà la sentenza.

La sentenza, che sarà pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale, deve ancora battere a macchina circa 100 sentenze prima di passare a quella del fantino del Palio. Aceto, infatti, ha contrattato i record così: cominciò con il Palio di agosto del 1973. Andò a cavalcare, vestendo l'occa, la Torre era il fantino Canapetta su un ottimo cavallo. La sorte volle che al Palio di settembre, Aceto, montato su una classica «drenna» Sallustiana, l'occa, la Torre era il fantino Canapetta su un ottimo cavallo.

Ci vuole un « patto tra gentiluomini »

Sulla «vicenda Aceto» abbiamo raccolto, a «caldo», il commento di Roberto Barzanti, assessore regionale senese, profondo conoscitore del Palio e delle sue tradizioni.

Il ricorso di Aceto al Tribunale Amministrativo Regionale ha indugiato molto, aperto un capitolo assai complesso nella lunga storia del Palio. Il regolamento che detta le norme in base a cui si svolge l'antica festa senese risale ad una struttura degli inizi del '700, il secolo per il quale il Palio era un gioco di prestigio, una sorta di spettacolo di corteo. Da allora molte modifiche si sono accumulate: il testo attuale è il risultato di un'attività legislativa che si svolge ininterrottamente da quando il Palio nacque, nel 1472, e si è rinnovata in ogni epoca. Non è questo aspetto più importante che il ricorso di Aceto alla nascita del regolamento che impedisce per regolamento che le deliberazioni che riguardano le punizioni palestriche non siano sottoposte al TAR, e che, se lo sono, stiano a vedere, il TAR stesso non dichiara la sua incompetenza - è necessario stabilire un corretto e tolleranza tra le controparti, un patto tra gentiluomini, da rinnovarsi ogni anno, che stabilisca un corretto e tollerante comportamento in base a cui: si impegni a non ricorrere al TAR o a non mettere, con ingannevoli, i fantini che abbiano ricorso al TAR. Così facendo, nei termini correttissimi di un'auto-disciplina che non interferisce sulla normativa pubblica, si eviterebbe di complicare un già complesso svolgimento di una festa, che, per la sua specificità, risultante da regole, usi, costumi sorti nel corso di secoli e custoditi dai senesi con affetto polemico.

Livorno: molotov contro sezione PCI in via Fratelli Cervi

Grave provocazione, nella notte di sabato, contro una sezione del nostro partito. Una bottiglia molotov è stata lanciata contro la sede della sezione PCI di via Fratelli Cervi di Valle Benedetta. L'incendio, per fortuna, è stato spento in tempo. Il TAR, invece, è stato firmato con una svastica e un'iscrizione polemica tracciata su uno dei muri della sezione.

Zuffa a Pisa: feriti i poliziotti arrestati i teppisti

PISA - Tre giovani al Don Bosco e tre agenti di pronto soccorso dell'ospedale: così si è conclusa una baruffa di calci e pugni tra alcuni giovani, un poliziotto e un agente di pubblica sicurezza. I fatti sono avvenuti nella sede della PS che era intervenuta per sedare una precedente zuffa avvenuta alla stazione ferroviaria di Pisa. I giovani arrestati, tutti di anni 17-18, sono: Roberto Comincioli, 28 anni, Pisa via San Jacopo; Fabrizio Conini, meglio noto come «bisteca», anch'esso di 28 anni, abitate a Pisa, in via Sempione n. 6; Gianfranco Brucchi di 26 anni, Pisa via Aurelio Domini n. 4.

Il fantino « Aceto » processato dal TAR

Aceto, a modo suo, aveva vinto. Ma tutto quel tramonto fatto alla partenza gli procurò una sentenza di squallida e inattuabile condanna. Il TAR, invece, è stato firmato con una svastica e un'iscrizione polemica tracciata su uno dei muri della sezione. Sul grave atto, che si aggiunge a quelli compiuti negli ultimi mesi a Livorno e in corso d'inchiesta, immediate reazioni si sono avute in città.

Iniziativa a Pistoia per la conferenza regionale sull'agricoltura

PISTOIA - In preparazione della seconda conferenza regionale dell'agricoltura, che avrà luogo nella provincia di Pistoia, hanno indetto conferenze «comparative». La prima, che interessa le zone comprese nel comune capoluogo e nei comuni collinari e montani, si svolgerà oggi al municipio di Pistoia nel palazzo dei Babi. La seconda, che interessa i comuni della pianura, è stata convocata per giovedì 2 a giugno nel palazzo comunale di Pescia.

Ci sono a questo punto alcune considerazioni da fare.

Advertisement for 'bolio' tents and caravans. Text includes: 'CENTRO CAMPING LIVORNO - VIA AURELIA NORD', 'bolio VENDITA PROMOZIONALE', 'TENDE - CARAVANS - CARRELLI - ACCESSORI', 'La casa estiva del lavoratore!', 'SICURO INVESTIMENTO! ECONOMIA!! APPROFITTAZIONE!!!', 'FACILITAZIONI BANCARIE PER PAGAMENTO RATEALE'.

Una scuola materna per 17 mila abitanti

LIVORNO - La circoscrizione n. 4 comprende parte del viale Stazione a sud del viale Carducci, i rioni di Collina e di Rosolino e ad est della statale Aurelia. Il triangolo formato dall'ospedale civile, dalla area della Pirelli e dal

Conto 17.822 abitanti di cui 629 sono in età inferiore ai tre anni; 4.236 tra i 4 e i 10 anni; 11.858 tra i 11 e i 15 anni; 2.696 anziani con più di sessantacinque anni. Ha una scuola d'infanzia con 90 posti (deficienza di 677 posti); una scuola media con 291 posti-anno (deficienza di 544 posti) e 2 campi sportivi.

LA PADULA - Qui il problema del risanamento si pone in modo piuttosto acuto: la mancanza di fognature, di illuminazione, acquedotto e gasdotto rende molto difficile la vita per le circa 60 famiglie che vi abitano. I comunisti si impegnano affinché il nuovo consiglio di circoscrizione promuova un esame globale delle possibili soluzioni e solleciti al massimo gli interventi più urgenti. In questo ambito il problema del rione Ciara, e i frequenti allagamenti che causa, appare di estrema gravità.

LA PADULA - Qui il problema del risanamento si pone in modo piuttosto acuto: la mancanza di fognature, di illuminazione, acquedotto e gasdotto rende molto difficile la vita per le circa 60 famiglie che vi abitano. I comunisti si impegnano affinché il nuovo consiglio di circoscrizione promuova un esame globale delle possibili soluzioni e solleciti al massimo gli interventi più urgenti. In questo ambito il problema del rione Ciara, e i frequenti allagamenti che causa, appare di estrema gravità.

Marco Ferrari